

Sindacati: trattativa edili sospesa, ma volontà per intesa c'è

TMN

2014-06-11 16:51:00

Sindacati: trattativa edili sospesa, ma volontà per intesa c'èZCZC0472/APC20140611 004724 eco gn00Sindacati: trattativa edili sospesa, ma volontà per intesa c'è"La nuova convocazione da Ance e Coop arrivi in tempi brevissimi"Roma, 11 giu. (TMNews) - E' stata sospesa e rinviata a data da definirsi la trattativa per il rinnovo del contratto dell'edilizia. La decisione è arrivata al termine dell'incontro tra i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil le parti datoriali Ance e Coop. "Si tratta di una sospensione necessaria - affermano i segretari generali Vito Panzarella, Domenico Pesenti e Walter Schiavella - perché non c'erano i presupposti per la firma a causa delle difficoltà, da parte dell'Ance, nel valutare le ulteriori modifiche apportate ai testi. I sindacati, anche in questo caso, hanno dimostrato grande senso di responsabilità e la volontà di proseguire compatti in questa trattativa lunga e complessa". "Ora - proseguono - siamo in attesa che le controparti ci comunichino la data per un nuovo incontro, che dovrà essere fissato prima possibile per dare risposte ai lavoratori edili, rafforzare la regolarità e legalità del settore e mettere in sicurezza il sistema bilaterale. Insieme - concludono Panzarella, Pesenti e Schiavella - troveremo nuove soluzioni, anche con reciproche contaminazioni tra le organizzazioni sindacali, per dare un futuro al settore attraverso un testo positivo e condiviso da tutti i soggetti". Red/Vis11-GIU-14 16:51 NNNN

LAVORO

Contratto edili: emparse sulla responsabilità solidale, salta la firma

Mancano posizioni comuni anche su anzianità professionale e contratti a tempo, trattativa sospesa. La riunione sarà riconvocata nei prossimi giorni

di Giuseppe Latour [Cronologia articolo](#) 11 giugno 2014

[Accedi a My](#)

Trattativa sospesa. Sono bastate un paio d'ore per chiudere la riunione programmata per mercoledì mattina alle undici all'Ance tra sindacati e parti datoriali. Già in partenza era chiaro che le condizioni per una firma di tutti i partecipanti al tavolo non c'erano: i dubbi della Fillea Cgil su responsabilità solidale, anzianità professionale e contratti a tempo determinato avevano convinto il sindacato guidato da Walter Schiavella a non dare il suo via libera all'accordo. Per evitare una spaccatura sanguinosa, la scelta è stata privilegiare la strada del dialogo.

La riunione sarà riconvocata tra qualche giorno, quando saranno elaborate soluzioni alternative al testo attuale: ancora non è stata fissata una scadenza. Durante l'incontro di mercoledì è emerso subito il punto di rottura non sanabile: la responsabilità solidale retribuitiva. Nella bozza di contratto, al momento, compare una proposta che porta a soli quattro mesi il tempo di responsabilità dell'impresa verso i subappaltatori in presenza di una serie di garanzie, come un dialogo rafforzato con i sindacati a livello locale, per tutelare i dipendenti. ([I nodi da sciogliere: clicca qui](#)).

L'assetto attuale, però, non piace alla Cgil che chiede tutela dei dipendenti nel caso in cui non siano pagati, attraverso l'istituzione di un fondo apposito o la sottoscrizione di fidejussioni

bancarie da parte delle imprese. Così, dopo avere messo sul tavolo tutte le posizioni in campo, i presenti hanno preso atto delle diversità di valutazioni e hanno preferito evitare lo scontro frontale. Nel giro di qualche settimana sarà convocata una nuova riunione. Intanto si lavorerà per appianare le divergenze.

Nessun riferimento, durante la breve mattinata di lavori, agli altri punti controversi. Resta, allora, ancora aperta la questione dell'anzianità professionale dei lavoratori. In base al testo attuale, sarebbe possibile ridurre i suoi importi nel caso in cui il relativo fondo, alimentato dalle imprese, non risulti capiente. Un altro punto che non piace alla Fillea. Infine, bisognerà discutere dei contratti a termine: la bozza porta la quota di "tempi determinati" rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato fino al 40%, con l'obbligo di far transitare almeno il 15% dalla Borsa lavoro elettronica degli enti bilaterali (Blen).

La storia infinita del rinnovo del contratto dell'edilizia che riguarda Ance e Coop, insomma, pare destinata a proseguire ancora per qualche tempo. L'accordo è scaduto il 31 dicembre del 2012 e, da allora, è partito un braccio di ferro lunghissimo per cercare di rivederlo. A novembre del 2013 la trattativa era stata interrotta a causa di divergenze sulla parte retributiva: i sindacati, un mese dopo, avevano convocato lo sciopero nazionale del 13 dicembre. A febbraio di quest'anno il dialogo è ripartito e, adesso, subisce un nuovo stop, stavolta per un problema che riguarda soprattutto le parti sindacali.

[CLICCA PER COND](#)